

pure era Veneto, ma sembra che venisse eletto dal Pontefice. Prima del Maltraverso dunque io credo fatta quella legge, la quale si trova nell' antiche promissioni del Doge *Cap. XI*, e prescrive, che *Patriarcha Venetiarum electio fiat per suum Clerum*. Altri notano *Episcoporum electiones* dallo stesso Capo.

775) Giovanni di lui successore era d' Ancona, Vescovo Monovacense, traslatato a Grado da Gregorio X nel 1272. Anzi fino al 1316 tutti compariscono eletti dai Pontefici, e non Veneti. Nel 1316 Marco dalla Vigna Arciprete di Castello *per viam compromissi* fu eletto e postulato dal Capitolo Gradense. Fino al 1351, non furono Veneti, e furono eletti dai Pontefici. Ma dentro lo spazio di anni 16 convien dire, che siansi mutate le cose, mentre nel *Corn. III, 29*, trovasi decreto del Senato 1367, Ind. V, 7 Dicembre: *Quod infra scripti scripti ad Patriarchatum Gradensem probentur ad unum ad unum, secundum usum; et pro illo qui habuerit plures ballotas possit scribi etc.* Nulla di meno all' eletto allora Francesco Querini fu dato successore Fra Tomaso da Frignano Modonese nel 1372, ed altri ancora si trovano non eletti dal Senato. Ma finalmente nel 1406, nota il Zamberti, che fu eletto P.^a Giovanni dei Zambotti da Murano *promotus per Dominium Venetum*. *Corn. III, 36*. Dopo questo tutti i rimanenti furono Veneti, toltone forse quel Giovanni Dolfino nel 1419, ignoto all' Ughelli, e commemorato nel *Corner III, 37*.

776) Così furono in varietà di sorte, ma però secondo le condizioni de' tempi fatte le promo-